Sabato 30 Novembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» [illegible]

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 285.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Cose da imparare per tutti.

Parlando delle « pregiudiziali », degli apriorismi, e delle intransigenze dogmatiche, che misero il dissenso e lo sfacelo nel campo repubblicano, l'*Avanti* scrive:

« Meno declamazioni e più fatti! — Lo stesso male, più o meno grande, è in ogni famiglia. Nella famiglia nostra sono alcuni che, indugiatisi per via, *credono disertori quelli che hanno seguitato a camminare in avanti*, perchè non li vedono più.... Ma il dovere di noi, come dei repubblicani non intisichiti nella « pregiudiziale », è *di educare, di stimolare, di trarre a noi i retrivi, non di fermarsi per attendere i poltroni, e soprattutto di non tornare addietro, mai....* »

Tutto ciò è vero ed esatto pei socialisti e pei repubblicani; e non lo è meno nel campo di coloro che credono possibile, negli odierni ordinamenti, la riforma essenziale, l'opera evolutiva, il progresso verso la giustizia.

Non considerare come disertori *quelli che hanno seguitato a camminare in avanti; educare, stimolare attrarre i retrivi; non fermarsi per attendere i poltroni, non tornare addietro mai...*

Sono verità e moniti sacrosanti anche fuori del campo repubblicano e del campo socialista!

Pregiudiziali e... pregiudizi — Canzonature.

La *Tribuna* in un articolo intitolato: *Mazziniani contro Mazzini*, ricorda come l'iniziatore del monumento a Mazzini in Roma fosse nel 1890 Imbriani, da pochi mesi allora entrato alla Camera.

Aggiunge che aderirono entusiasticamente all'iniziativa Bovio, Cavallotti, Luigi Ferrari, Pantano ecc.

Ciò premesso, la *Tribuna* dice che l'attuale gruppo repubblicano, intimidito dal Congresso d'Ancona, non ha fatto che negare l'unanimità dell'omaggio alla memoria di Mazzini.

***

L'*Avanti*, commentando a sua volta tale astensione dei repubblicani, rileva che l'on. Chiesi, discutendone nel suo gruppo, sostenne con molto spirito che in conformità alla famosa pregiudiziale votata dal Congresso di Ancona i repubblicani non possono votare nessuna legge e neppure quella pel monumento a Mazzini. E conclude: « Niente monumento a Mazzini.... e viva la pregiudiziale! ».

Il dissidio repubblicano — L'on. Pantano ai suoi elettori.

Roma 29 — Si annuncia che l'on. Pantano dirigerà una lettera ai suoi elettori per spiegare la sua uscita dal gruppo parlamentare repubblicano.

Note parlamentari.

Un prossimo voto sulla politica estera.

Roma 29 — Nell'entrante settimana avremo certamente un voto sulla politica estera alla Camera.

Forse sulle interpellanze già presentate e che si svolgeranno lunedì verranno presentate delle mozioni.

Generosa interrogazione di un deputato friulano.

Il concittadino on. Arturo Luzzatto, deputato per San Giovanni in Valdarno, ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se non sia giunto il momento di proporre al Re una commutazione di pena pei condannati dai tribunali militari per i fatti di Figline del maggio 1898, i quali sino ad oggi sono stati esclusi dal beneficio delle precedenti amnistie. »

Il vero « inde irae » di Saracco?

La tensione di rapporti fra il Ministero e Saracco si spiegherebbe col fatto che il Ministero — non si sa ancora per quale motivo — ha ordinata una specie d'inchiesta nel Municipio di Acqui dove, come si sa, Saracco è sindaco da oltre quarant'anni.

FRA LA GENTE TOGATA

Il trionfo dei « cavalocchi ».

I commessi legali che hanno esercitato per cinque anni in Pretura eserciteranno anche dinanzi al Tribunale.

Tale è almeno l'interpretazione che al dibattuto articolo 8 della legge sugli onorari dei procuratori e sul patrocinio legale nelle Preture ha dato il regolamento approvato dal Consiglio di Stato.

Esso chiarisce il tanto dibattuto articolo 8 della legge, coi due seguenti articoli:

Art 4. — Chi intende ottenere l'abilitazione a proseguire nell'esercizio del patrocinio a' termini dell'art. 3 della legge deve, entro tre mesi dalla data del presente decreto, farne domanda al Presidente del Tribunale.

Alla domanda deve unire un certificato comprovante di trovarsi nel possesso della qualità di patrocinante avanti alla Pretura.

Il certificato è rilasciato dal cancelliere della Pretura se dai registri della cancelleria o dai verbali di udienza risulta che il richiedente ha esercitato il patrocinio avanti al Pretore per un periodo di tempo non interrotto di almeno cinque anni.

Il certificato dovrà essere vidimato dal Pretore.

Art. 5. — Quando la domanda, di cui nell'articolo precedente, è diretta ad ottenere l'abilitazione per proseguire il patrocinio nelle Preture che siano in Comune sede di Tribunale, non si computa il tempo del patrocinio esercitato nelle altre Preture.

NOTIZIE ITALIANE.

Lo scioglimento del Consiglio provinciale di Napoli. — *Napoli 29* — La notizia dello scioglimento del Consiglio provinciale è quasi ufficialmente comunicata.

Così la maggioranza, per non subire la volontà della minoranza dimissionaria, preferì farsi imporre dal Governo lo scioglimento.

Le gesta infami della « Mala vita. » — Giunge da Adria (Bari) notizia di una tragedia orrenda. Si celebravano le nozze di una fanciulla, con danze e suoni, cui erano invitati i parenti e amici.

Nel meglio della festa, s'intese bussare all'uscio, e sulla soglia comparvero alcuni giovinastri, che pretendevano per forza entrare. Il padrone di casa fece osservare che quella era una festa intima; ma i « piccinotti » replicarono, alzando la voce.

Una zia dello sposo, in abito bianco si avvicinò anch'ella alla porta, per persuadere i giovani a prendere altra via. Ma non ancora aveva finito di parlare, che cadeva per terra, in un lago di sangue, col cuore squarciato da un colpo di coltello.

In breve la mischia divenne orribile: colpi di rivoltella, coltellate, grida, urli, pianti.

Vi furono un morto e quattro feriti. Si sono operati undici arresti.

Ferocissimo assassinio! — *Palermo 29* A Misilmeri, mentre l'avv. Natale Candurra si trovava sulla pubblica via insieme ad un amico, fu improvvisamente aggredito dal fabbro Filippo Inciardi, che lo freddò con un ferocissimo colpo di ferro rovente acuminato alla nuca.

L'assassino venne prontamente arrestato.

Il povero assassinato fu sindaco di Misilmeri. Del terribile delitto non si conosce il motivo.

I prodotti delle ferrovie.

Dal prospetto dei prodotti approssimativi delle strade ferrate, costituenti le reti principali e secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, dal 1° luglio al 30 settembre 1901, togliamo i seguenti dati:

Rete mediterranea.		
Prodotti per trasporti viaggiatori e merci	L.	36,858,795
Partecipazione dello Stato	L.	10,186,168
In confronto all'esercizio precedente si ha una differenza in più di	L.	97,885
Rete Adriatica.		
Prodotti per trasporti viaggiatori e merci	L.	32,303,384
Partecipazione dello Stato	L.	6,888,490
In confronto all'esercizio precedente si ha una differenza in più di	L.	742,879
Rete Sicula.		
Prodotti per trasporti viaggiatori e merci	L.	2,508,229
Partecipazione dello Stato	L.	75,246
In confronto all'esercizio precedente si ha una differenza in più di	L.	89,331

I prodotti delle reti principali riunite ascesero a L. 71,670,408.

Quelli delle reti secondarie a Lire 4,988,757.

I prodotti delle reti principali e secondarie riunite ascesero a L. 76,659,165.

NOTIZIE ESTERE.

L'atroce fine di una famiglia. — Telegrafano da Locarno: Il bibliotecario di Winterthur il quale trovavasi da qualche giorno a Locarno, ieri sera, noleggiata una barca, vi condusse la moglie e la figlia dodicenne. Giunto al largo le uccise a colpi di rivoltella ambedue, indi si suicidò.

Note invernali.

Che freddo cane! — Treni bloccati — Previsioni.

Telegrafano da Pietroburgo che il freddo in Russia è già molto intenso.

La neve, in alcuni luoghi, supera il metro. Tutti i treni sono in ritardo. Alcuni rimasero bloccati dalla neve e non potranno essere liberati tanto presto.

La Vistola è completamente gelata. Molte navi pel trasporto del grano, sorprese dal gelo anticipato, rimasero bloccate.

L'astronomo Noojordow, dell'Osservatorio di Kiew, scrive alla *Novoje Vremja* che le previsioni per l'inverno entrante sono pessime: freddo intensissimo non soltanto in Russia, ma in tutta l'Europa.

Per consolazione dice che avremo la primavera anticipata.

Conforta le sue asserzioni descrivendo minutamente le correnti atmosferiche.

L'orrenda fine di un'intera famiglia.

Una gravissima disgrazia dovuta al freddo rigorosissimo che regna in certe provincie russe è avvenuta sulle rive del Mar Caspio.

Il dottor Eljanowa volendo attraversare, in compagnia delle sue due figlie di sedici e diciotto anni d'età, un fiume gelato senza ricorrere al ponte che gli avrebbe resa la via più lunga e malagevole, cadde in una buca, prodottasi nel ghiaccio ancora troppo poco solidificato.

Le due figlie accorsero per salvare il padre, sebbene questi ordinasse loro di allontanarsi e lasciarlo in balìa del suo destino. La crosta sottile del ghiaccio non potè resistere al peso delle due ragazze e si aperse. Così anche esse si immersero nell'acqua a pochissima distanza dal padre. I loro sforzi per salvarsi a nuoto furono inutili, avendo il freddo paralizzate le loro membra.

Il giorno dopo — la notte essendo stata freddissima — i cadaveri furono potuti estrarre da contadini che ruppero il ghiaccio a colpi di piccone.

Il dottore Eljanowa era autore di parecchi libri scientifici, ed era noto in Italia, nella colonia russa di Bordighera e San Remo, per esservi frequentemente chiamato da clienti.

NOTERELLE A VOLO.

I pettegolezzi del pretone croato.

Si annunzia da Trieste che il prete Pazmann — il *noto operettistico eroe* della cagnara di San Gerolamo — si è deciso (*San Marco per forza!*) a riprendere la sua cattedra di teologia... croata, a Zagabria.

In attesa, però, come preludio, egli si abbandona volentieri ad interessanti esercizi di... bagologia, facendosi pregare pochissimo per sciogliere lo scilinguagnolo alle interviste, e raccontare a quei suoi buoni croati un bel sacco di corbellerie.

Per esempio egli racconta loro come qualmente si senta... felice di aver abbandonato Roma, « dove tutto e tutti lo disgustavano », augurandosi in pari tempo di non tornarvi più mai. *(L'uva è acerba, compare!)*

Riguardo all'affare di San Girolamo don Pazmann si limita a rispondere che... « la questione è ormai in mano di Dio ».

Già, come dire: — Che volete, croatoni miei, adesso che non ci son più io, quel povero Padre Eterno chi sa come se la caverà! —

***

Metodo per le ragazze per liberarsi dai seccatori.

Dalla cronaca dei giornali romani:

« Ieri sera, in via Nazionale, certo Giovan Battista Fatale seguiva una giovane signora, disturbandola nel suo cammino. Le sue insistenze furono tali, che la signora, impazientitasi, si voltò bruscamente e graffiò e morsicò alla faccia ed alle mani l'intraprendente Don Giovanni.
Il Fatale guarirà in una settimana ».

Poveretto! egli credeva di essere Fatale a quella donna; e... viceversa fu!

***

Per finire.

— Signore, saprebbe gentilmente indicarmi dove si trovi una trattoria dove si possa pranzare con due lire?

— Ecco, là, dopo la voltata, a sinistra....

— Benissimo, grazie. E... saprebbe indicarmi anche dove si trovano... le due lire?

FRUGOLINO.

Interessi e cronache provinciali

Note agrarie.

Domani si terranno le seguenti conferenze:

A **Rivignano**, ore 14, sul tema: *la Cassa nazionale di previdenza e la pensione ai contadini*: dott. Fileni;

a **Bertiolo**, Sulla *concimazione delle viti*, sulle *Cantine sociali* e sulla *Cassa nazionale di previdenza*; prof. Bucci (ad iniziativa della r. Scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo).

a **Pinzano**: Sulle *Latterie sociali*; dott. Tonizzo.

Da Lusevera. — Ecco l'annunciata lettera, che pubblichiamo per spirito d'imparzialità, — sebbene non ci sembrino in essa troppo osservate le forme della convenienza — trattandosi ad ogni modo del diritto di difesa:

« *Egregio Sig. Direttore.*

Nel n. 281 del di Lei reputato giornale, del 26 corrente, vedo inserita una relazione sul Consiglio comunale di Lusevera, nella quale — fra altro — si riporta il sunto di un discorso tenuto dal sindaco, il quale principia con una insolente allusione alla mia persona. Ho detto insolente, potrebbe però darsi che fosse un atto d'incoscienza di quel tal Sindaco, e come tale anzichè sentirsene punti e ribattere quelle poche frasi studiate a memoria e chissà da quanto tempo e con quanta difficoltà di preparazione e compressione, sarebbe forse il caso di discorrerne umoristicamente ad edificazione ed a profitto di coloro che hanno volontà di fare buon sangue. Ma siccome di fronte ad accuse esplicite è pur d'uopo e doveroso tutelare il proprio onore, così ho deciso di dare questa risposta a quel tale sindaco.

« *Quel signore* (il sottoscritto) cui allude quella corrispondenza 23 novembre corrente, inserita nel *Friuli* del 26, fu segretario comunale di Lusevera non per 14 ma per oltre 16 anni, disimpegnando con soddisfazione e plauso dei superiori e della rappresentanza il suo mandato. Fu soltanto in seguito a ingiusta querela sporta dal sindaco e da due assessori supplenti, e dopo subiti i dolori di un processo finito con *non luogo a procedere*, che quel *signor segretario* (io) si dimise spontaneamente dalla carica: il sindaco non disse quindi il vero affermando che io sia stato destituito dal popolo (!!!) o dalla rappresentanza comunale. E si dimise quantunque *avesse avuto diritto* di rimanere in carica ancor 4 anni, giusta deliberazione consigliare del 1891, e successiva, ad unanimità di voti del Consiglio comunale di Lusevera, del 1894. Vede quel sig. Sindaco che figura umoristica si fa quando si parla senza conoscere di che si parla?

Gli atti d'ufficio e lo svolgimento del processo sono una prova irrefragabile del modo con cui furono trattate e sostenute le incombenze di spettanza della mia carica: quindi le insinuazioni e le frasi studiate e diffamatorie come quelle pronunciate dal Sindaco di Lusevera, se sono tali come quelle riportate dalla corrispondenza suaccennata, non ponno considerarsi che quale parto di incosciente ira partigiana.

Pietro Del Medico ».

Cividale, 30. — **Cose della Società operaia** — Lunedì prossimo il Consiglio della Società operaia è convocato per deliberare sopra diversi oggetti; il più importante e delicato secondo noi, è quello della nomina del medico sociale.

Siccome l'attuale medico sociale, dott. Antonio Sartogo, non ha demeritato della stima e della fiducia dei soci, a noi, senza entrare in particolari, sembrerebbe opportuno, conveniente, equo, passare al secondo oggetto senza discussioni. Non diciamo di più.

Teatro. — Lunedì venturo si riapriranno i battenti del nostro Ristori con la compagnia di Varietà diretta dal sig. Alfredo Melidoni, che in questi ultimi giorni agì sulle scene del Minerva.

La fine del processo per corruzione elettorale. — Con telegramma odierno, giunto da Roma, si seppe che la suprema Corte di Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'appello di Bologna, dichiarando *estinta ogni azione penale, senza rinvio*, per gl'imputati Mesaglio Antonio, Cozzarolo Carlo, Spilotti e compagni.

Tutti i cittadini che, animati da sentimenti miti, deplorarono questa lotta — *personale*, più che politica, anzi per nulla politica — hanno appreso la notizia con vivo piacere, augurando che ritorni negli animi la pace e mai si ripetano così disgustose vertenze.

S. Giorgio di Nog., 29 — **Polemica chiusa.** — La *Nota di Redazione* messa a piedi della mia risposta all'articolo del signor X inserito nel *Crociato* prova una volta di più gli onesti intendimenti del *Friuli* che non presta le sue colonne, quando si tratta di personalità. — Benissimo!!

Si possono discutere anche le quistioni più serie, con linguaggio appropriato, senza scendere nelle personalità, arma certamente non leale, quando poi si crede di essere da parte della ragione.

Tutti gli onesti certamente condivideranno questa opinione, che fa parte del codice della civiltà.

Per parte del *Sangiorgino*, la polemica sui *mascalzoni dimostranti* resta chiusa, e d'ora innanzi egli non si occuperà che di quanto può riguardare l'interesse generale del paese.

Altrettanto facciano gli altri corrispondenti.

Il Sangiorgino.

L'arresto d'una... generosa. L'altra notte in calle dei Fabbri, a Venezia, venne arrestata la donna allegra Teresa Lumara, d'anni 26, da Aviano.

Un ladro di posate. Venne ieri arrestato Giuseppe Salvadori, da Lestizza, perchè il 24 corr., dalla cucina lasciata momentaneamente aperta di certa Sarton Regina a S. Giorgio di Nogaro rubava alcune posate d'argento del valore di lire 80.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 2 dicembre — Azzano Decimo, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, *Pieve di Cadore, S. Stefano di Cadore, Vittorio.*

Martedì 3 id. — Codroipo, *Medea.*

Mercoledì 4 id. — Latisana, Percotto, *Oderzo.*

Giovedì 5 id. — Gonars, Sacile, S. Vito al Tagliamento, *Cervignano, Portogruaro.*

Venerdì 6 id. — Comeglians, Gemona, S. Vito al Tagliamento, *Conegliano, Monfalcone, Motta di Livenza.*

Sabato 7 id. — Pordenone, *Belluno, Monfalcone, Motta di Livenza.*

Ai signori corrispondenti raccomandiamo: **sollecitudine — chiarezza — brevità.**

La crescente diffusione del **Friuli** *nella Provincia, il corrispondente aumento del notiziario, esigono economia di spazio.*

Per gli emigranti.

(Notizie del R. Commissariato dell'emigrazione)

Emigrazione in Germania.

In Germania si avverte presentemente un periodo di depressione economica, per cui non si domanda mano d'opera dall'estero. Le società private, non solo, ma anche le amministrazioni ferroviarie governative licenziarono, in questi ultimi tempi, buon numero di operai.

Qualora affluissero in Germania, sia ora, sia nei prossimi mesi, operai italiani, non potrebbero trovare occupazione e andrebbero incontro a gravi privazioni.

Non solamente in Berlino, ma in Dresda (Sassonia), Monaco e Norimberga (Baviera), molti operai tedeschi sono disoccupati, cosicchè si sta provvedendo come dar lavoro ai più bisognosi fra essi, con preferenza per gli ammogliati.

Occorre che i Sindaci, e specialmente quelli delle provincie, dalle quali è più numerosa l'emigrazione temporanea, avvertano gli abitanti dei rispettivi comuni di astenersi dall'emigrare in Germania, tranne il caso in cui fossero certi, per contratto prestabilito, di trovare una mercede sufficiente.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 1, S. Saturnino. — Lunedì, S. *Cromazio.*

×

Effemeride storica. — *30 novembre 1777.* — Aurora boreale! (Ostermann " Usi e credenze „ p. 117).

1 dicembre 1510. Gelato il Fella e un ramo del Tagliamento (Notizie storiche pubblicate per nozze Gropplero-Concato).

TUBERCOLOSI.

XI.

Trasmissibilità della tubercolosi dai bovini all'uomo.

Il celebre prof. Koch nel Congresso di Londra si credette in grado di poter asserire che la propagazione della tubercolosi per il latte o per la carne proveniente da animali tubercolosi è problematica.

Dopo aver ricordato che gli sputi dei tisici costituiscono la sorgente principale dell'infezione tubercolare, Koch si è posto subito il quesito se esistano altre vie di contagio da tenersi in considerazione nella lotta contro la tubercolosi. Senza voler completamente negare l'esistenza della tubercolosi ereditaria, crede che questa sia tanto rara da autorizzarci a non tenerne alcun conto in pratica.

Ma esiste un altro modo possibile d'infezione tubercolare, cui si attribuisce una portata molto più generale: la trasmissione cioè dei germi della malattia dall'animale all'uomo.

Per ciò che riguarda la tubercolosi bovina Koch aveva sempre fatto delle riserve sulla identità di questa forma colla tubercolosi umana. Non sembrandogli la questione ancora risolta, cercò di delucidarla coll'esperimento. Quando si sperimentò su piccoli animali, conigli, cavie, non si poterono *formulare* che presunzioni in favore della non identità delle due tubercolosi; ma queste presunzioni si mutarono in certezza dopo che Koch ha esperimentato sul vitello, l'unico animale che si presti bene a questo genere di ricerche.

***

Queste esperienze hanno avuto la durata di due anni ed hanno consistito dapprima nell'infettare per le vie più diverse (ingestione, inalazione, iniezione sottocutanea, intraperitoneali, ed endovenose) con colture pure di bacillo di tubercolosi umana o con sputi di tisici, giovani vitelli preventivamente sottoposti alla prova della tubercolina e riconosciuti immuni da tubercolosi.

In dieci animali di esperienza, di cui sei ingerirono sputi tubercolari ogni giorno per 7-8 mesi, nessuno presentò la benchè minima indisposizione e tutti aumentarono considerevolmente di peso. Allorquando in capo a 6-8 mesi vennero sacrificati, non si trovò traccia di tubercolosi nei loro visceri, e solamente al punto d'innesto fu possibile svelare l'esistenza di piccoli focolai di suppurazione contenenti qualche bacillo tubercolare. Ora se si ricorda che questo fatto si avvera anche quando si iniettano cadaveri di bacilli di Koch sotto la pelle d'animali refrattari alla tubercolosi, si vede che i vitelli si sono comportati rispetto al *bacillo vivente* della tisi umana nello stesso modo come se avessero ricevuto dei bacilli morti.

Questo stato di non ricettività acquista maggiore importanza quando si pensi che la stessa esperienza praticata con bacilli provenienti dai polmoni di un animale affetto da tubercolosi bovina, ha sempre dato risultati positivi, sia che il contagio sia stato introdotto sotto la pelle o nella cavità peritoneale o nel sistema circolatorio.

Tutti gli animali di questa categoria dopo un periodo di otto giorni soffrirono gravi disturbi; qualcuno morì dopo un mese e mezzo o due mesi, gli altri si trovavano in uno stato miserabile; in tutti alla necroscopia si rivelò una infiltrazione tubercolare molto estesa in corrispondenza del punto d'innesto e dei gangli linfatici limitrofi, non che delle lesioni avanzate negli organi interni, specialmente nei polmoni e nella milza. Il che significa che i vitelli si sono mostrati molto sensibili alla tubercolosi bovina, pur essendo refrattari alla tubercolosi umana.

La stessa differenza è stata constatata in un'altra serie di esperienze che hanno consistito nel mescolare all'alimento di giovani porci sputi di tisici, mentre che animali resi immuni ricevevano, in condizioni assolutamente identiche, bacilli della tubercolosi bovina. Ogni volta, all'autopsia di alcuni porci della prima serie, si trovarono vari noduli nei gangli linfatici del collo; uno di questi animali presentò anche qualche granulazione grigia nei polmoni. Infine iniezioni intravascolari praticate comparativamente colle due specie di microrganismi in asini, montoni e capre hanno dato risultati altrettanto netti e categorici quanto quelli delle ricerche summenzionate.

Dinanzi a tutti questi fatti, Koch si crede autorizzato ad affermare che la tubercolosi umana differisce da quella dei bovini, e non è trasmissibile a questi ultimi.

***

Resta a sapere se la ricettività dell'uomo rispetto alla tubercolosi bovina sia nulla, come sembrerebbe essere la ricettività del bestiame vis à vis della tubercolosi umana. Non potendo esperimentare sull'uomo, è necessario ricorrere ad una via indiretta. Dato pertanto il grande consumo di latte e di burro che si fa nelle grandi città, e dato che questo latte e che questo burro contengano molti bacilli tubercolari viventi, si dovrebbe aspettare un grande numero di casi di tubercolosi per ingestione, sopratutto nei bambini. Senza dubbio si attribuisce quest'origine alla maggior parte di tubercolosi infantili, ma, secondo Koch, nulla è più infondato, perchè l'origine alimentare della tubercolosi non può esser messa in evidenza, con tutta la desiderabile certezza, che nei casi dove esistono lesioni primitive dell'intestino. Ora se si consulta il registro delle autopsie d'un grande ospedale come quello della Carità di Berlino, si trova appena una diecina di casi di tubercolosi intestinale primitiva nello spazio di cinque anni. Su 933 osservazioni di tubercolosi infantile, raccolte nell'ospedale dei bambini dell'imperatore e dell'imperatrice Federico, Baginsky non ha mai notato lesioni intestinali in assenza di alterazioni dei polmoni e dei gangli bronchiali, e d'altra parte, su un totale di 3104 autopsie di bambini tubercolosi Biedert non ha contato che 16 casi di tubercolosi primitiva dell'intestino. E ancora importa di ricordare che, per ciò che concerne alcuni di questi fatti, l'origine bovina della tubercolosi non è stata debitamente stabilita; origine che permetterà d'ora innanzi di mettere in evidenza l'inoculazione, preferibilmente sottocutanea, al bestiame, d'una cultura pura dei bacilli trovata negli organi tubercolosi.

Koch crede poter affermare che allorquando l'uomo fosse anche suscettibile di contrarre la tubercolosi bovina, questa eventualità non si realizzerebbe che assai raramente.

***

La comunicazione del prof. Koch destò nel Congresso una vera tempesta.

Lord Lister osservò che sarebbe enorme la pratica importanza di tale dottrina; non crede che gli esperimenti di Koch siano sufficienti per prendere la risoluzione di abbandonare le regole in vigore per assicurare la purezza del latte.

Nocard d'Alfort si associa a Lister e ritiene che la diminuzione della mortalità per tubercolosi in Inghilterra dimostri la giustezza delle misure restrittive sullo smercio del latte.

Bang di Copenaghen conferma sia necessario mantenere le severe norme profilattiche contro il pericolo della tubercolosi del latte.

Sims Woodhead di Cambridge ritiene che la tubercolosi bovina abbia una parte nella genesi della malattia dell'uomo, e spera che continuino le ricerche in proposito e le misure di precauzione.

Mac Fadyoan si associa ai precedenti e invoca dal Congresso la continuazione degli studi.

Ravenal di Filadelfia riferisce d'aver visto tre casi nei quali l'uomo fu direttamente infettato da tubercolosi bovina.

Crookshank di Londra dimostra errate le conclusioni di Koch.

Su proposta di G. A. Heron, appoggiata da Lloyd e da Farquharson, il Congresso approvò fra le altre, la seguente mozione:

« In vista dei dubbi elevati sulla identità della tubercolosi umana con quella dei bovini, è necessario che i Governi sollecitino e favoriscano l'istituzione di immediate ricerche sulla questione che è di vitale importanza per la salute pubblica e di grande conseguenza per le industrie agricole ».[1]

***

In tale stato di cose noi raccomandiamo intanto alle madri di cuocere il latte facendolo bollire per una ventina di minuti e ciò fintanto che la scienza non avrà definitivamente risolta la questione.

[1] Giornale della Reale Società italiana d'igiene, Milano 31 agosto 1901, e "Il Policlinico", 17 agosto, Roma.

G. L. P.

UDINE

I nostri deputati.

L'on. Pascolato ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Ministro delle poste e telegrafi intorno all'esecuzione della legge 7 aprile 1893 sull'esercizio dei telefoni.

« Pascolato ».

×

L'on. Caratti domani si recherà a Trasaghis, ove ebbe affettuoso invito di quegli elettori che gli preparano festose accoglienze.

— L'on. Girardini è partito ieri sera per Roma.

Interessi degli operai.
Società operaia generale
La seduta di ieri sera.

Alla riunione straordinaria del Consiglio intervennero ieri sera ben 22 sui 24 membri, animati dalle migliori intenzioni, in merito alle importanti modificazioni proposte allo statuto, ma... non si potè concludere nulla per l'assenza di un solo: il relatore De Poli.

Ma procediamo con ordine.

***

Letto ed approvato il verbale, il *Presidente Seitz* comunica al Consiglio le note oblazioni pervenute per la Scuola popolare e propone un plauso agli oblatori. Il Consiglio approva.

***

Tonini. Interroga sul perchè della mancata esposizione della bandiera nel giorno del natalizio reale.

Pres. La Direzione l'ha creduto inutile. Il Municipio espone già la bandiera, in rappresentanza di tutti i cittadini, dunque anche della Società operaia.

Tonini. E la Società operaia non conta più nulla? Sono 36 anni che si è sempre esposta la bandiera.

Non capisce ora queste novità.

Questo si chiama fare della politica — contro le promesse fatte.

Ricorda che recentemente la Società dei muratori celebrando una sua festa, presenti gli onorevoli Girardini e Caratti, rendeva omaggio affettuoso al Capo dello Stato.

Conclude disapprovando vibratamente,

Zaghis — La Direzione non doveva decidere da sè, doveva interrogare il Consiglio.

Pres. Seitz — Dice che non c'era tempo; del resto la Direzione ha creduto di fare così, e ne risponde.

Turri — Dichiara di approvare l'operato della Direzione.

Parecchi altri insorgono, dicendo che si dovrà risponderne all'Assemblea.

Così resta inteso, e l'incidente è chiuso.

***

Si dovrebbe passare all'argomento più importante della riunione.

Seitz (Pres.) — Informa che il relatore De Poli non c'è; si è giustificato con lettera all'ultim'ora, dicendosi impegnato altrove.

E' un'insurrezione generale.

Diamante — Rileva che non si è ancora avuta la relazione del Congresso di Spilimbergo; non di quello di Reggio. Eppure c'erano risultati notevoli da riferire, per farne prò. Se no, che serve partecipare ai Congressi?

Ed ora, siamo qui per trattare e decidere su argomento importante ed urgente, ed il relatore manca!

Tutti approvano questo lagno.

Alcuni domandano se alcuno degli altri membri della Commissione se la senta di riferire, sì che si possa discutere egualmente.

Sendresen e *Zuliani* dichiarano di non potersi assumere tale responsabilità; si tratta di dati e cifre, e solo il relatore può soddisfacentemente tener fronte alle eventuali obiezioni.

E allora che si fa? Ad una voce tutti deplorano tale negligenza del relatore; tali assenze — dicono — non si giustificano che in caso di malattia.

Risulta però che la seduta per stasera non era stata concordata della Direzione col relatore.

Si conclude col rimandare la seduta — motivando appunto coll'assenza del relatore — e delegare la Direzione a convocare il Consiglio a nuova riunione, al più presto, dopo accordo col relatore.

Per la Scuola popolare.
Le inscrizioni.

Le inscrizioni ai corsi della Scuola popolare superiore, presso la sede della Società operaia, promettono assai bene.

Crediamo che a tutt'ora gl'inscritti siano già presso la sessantina.

La prolusione.

Rammentiamo che domani, domenica, alle ore 3 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, il chiaro prof. Giovanni Tambara terrà la pubblica prolusione, come ufficiale apertura dei corsi della Scuola popolare.

Per una banda musicale popolare.

Qualche mese fa, fra operai cittadini, è nata l'idea di formare un corpo musicale, con modesto pretese, e con funzione schiettamente popolare.

Prestarsi in tutte quelle occasioni, di ritrovi e feste operaie, di ricorrenze e solennità pei sodalizi operai, ecc., cui non è possibile chiamare la banda civica; contribuire ad onoranze funebri, portandovi come l'eco del compianto di cuori popolani; esimendosi dalla poco confortante necessità — che finora s'impose — di ricorrere, in simili occasioni, a questa e quella banda campagnuola; — questi, se abbiamo bene inteso, gli scopi od il movente di tale iniziativa.

L'idea trovò pronti fautori, tantochè senz'altro una trentina di operai si raccolsero e si proposero quali futuri bandisti; e costituirono senz'altro la piccola società.

A rappresentarli, quale Consiglio direttivo, furono eletti i signori: G. B. Bertoli — A. Bosetti, cons. comunale — Gius. Cesco — L. Costantini, cons. comunale — V. D'Odorico, cons. comunale — M. Fantini — Silvio Madrassi, cons. comunale — Domenico Mussa — Silvio Piccini, *segretario*.

Ed ora, per le spese necessarie, cui non bastano le modeste forze degli operai che si sobbarcarono all'impegno, si fa vivo appello alle simpatie cittadine.

Noi crediamo che all'appello non mancheranno generose risposte, poichè non può non riuscire simpatica a tutti tale istituzione popolare, e per le utili funzioni che promette, e per il concetto educativo e gentile che racchiude e che intende a propagare.

A disposizione di coloro che intendano favorirla con oblazioni teniamo in Redazione una apposita scheda.

Il riposo festivo

Animatissima fu l'adunanza tenuta ieri in Municipio, dai negozianti di coloniali, per addivenire al famoso accordo circa la chiusura dei negozi.

La riunione durò dalle 17 alle 20.15 e l'on. sindaco, coadiuvato dal segretario dott. Virginio Doretti, riuscì finalmente a condurre a buon porto la tanto dibattuta quistione.

Erano presenti 29 ditte.

Dapprima il sig. Sbuelz propose di chiudere nei giorni festivi alle ore 13 (1 pom.): — nei feriali, quattro mesi d'inverno alle 8 di sera — e negli altri mesi alle 9.

La proposta era stata approvata con 17 voti contro 12. Ma il presidente dell'*Unione Agenti*, sig. Bosetti, avendo domandato se la minoranza avrebbe fatto, per sentimento di giustizia, solidarietà con la maggioranza, ed avutane risposta negativa, il sindaco per non pregiudicare la questione e riuscire ad un vero ed unanime accordo sostituì la seguente proposta:

« Che nei giorni festivi e nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio i negozi chiudano alle 2 — e negli altri mesi alla 1. Nei feriali, alle 9 di sera per tutti i mesi dell'anno ».

Questa proposta fu approvata alla quasi unanimità, non avendo dei presenti respinta la proposta che i signori Modonutti e Nimis il quale intende di chiudere alle 8.

Siamo quindi lieti che l'accordo sia stato finalmente concluso e che la costanza degli agenti, l'interessamento caloroso e longanime dell'ottimo Sindaco ed il giudizio equanime dei negozianti abbiano condotto all'attuazione una riforma senza dubbio giusta ed opportuna, e gradita alla cittadinanza.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 1 dicembre dalle ore 16 alle 17 e mezza in piazza V. E.:

1. Sinfonia "Stabat Mater di Rossini"	Mercadante
2. Fantasia "L'Educanda di Sorrento"	Usiglio
3. Fantasia "Falstaf"	Verdi
4. Waltzer "Ballo l'avventuriera"	Mantelli
5. Polka	Marengo.

Un sacco di granturco venne trovato ieri abbandonato in Piazza dei Grani. Lo smemorato proprietario può ricuperarlo nel magazzino Bornancin dove è stato deposto provvisoriamente.

Capo mastro in contravvenzione. Le guardie municipali misero in contravvenzione certo Angelo Feruglio, capo mastro muratore, perchè teneva un deposito di rottami in via Marinoni presso la Chiesetta.

All'Ospedale vennero medicati Pietro Mencacci di Serafino, per ferita alla mano destra, riportata in seguito a caduta essendo stato gettato a terra da un maldestro ciclista, e del Torre Giuseppe d'anni 19, fabbro, che riportò sul lavoro una ferita anche lui alla mano destra, guaribile in 12 giorni.

Il processo alle intenzioni.
Il processo alle intenzioni.

Il *Giornale di Udine* pare voglia riprendere le sue oneste e miti tradizioni antiche, col suo buon *giemme:* discussione garbata, critica senza veleno; — pur conservando, s'intende, lo spirito di partito e l'atteggiamento di opposizione alle idee e agli uomini che, egli crede troppo avanzati, troppo frettolosi sulla via del progresso.

Ma « i moderati » — buon Dio, sappiamo bene che certi nomi non si adattano più, ma bisogna pure intendersi — quelli, insomma, che nell'ambiente sono conosciuti con tal nome, e che altri chiama crudamente « forcaiuoli » — di quella discussione e di quella critica, che onora e giova, non si contentano. Pare che essi sentano l'assoluto bisogno di dire delle cattiverie, di insinuare qualche cosina — non potendo, o non osando, criticare i fatti, che sono maschi e buoni — contro *le intenzioni* degli avversari; e per soddisfare a questo loro — diremo così — bisogno naturale, visto che il *Giornale di Udine* non si presta più, si sono costruito un piccolo cantuccio oscuro, nel quale vanno a versare la piena.... dei loro livori.

***

Ma — pare un destino! — non ne imbroccano una; essi non sanno neanche scegliere i loro bersagli.

Ed eccoli appuntare i loro strali contro quella mite figura di buon papà che è il Sindaco Perissini — immemori che al sindaco Pramperо vennero sempre dalla parte avversaria attestazioni di deferenza e di simpatia personale — e lo accusano.... di intimidazioni, di minaccie — lui!!! — e di parzialità settarie nelle mansioni di paciere, per la quistione del riposo festivo.

Ed eccoli ora pigliarsela con un ammirabile operaio, che prodiga il suo mite temperamento di apostolo, il suo fervido ed operoso ingegno di propagandista, le ore del suo riposo, alla pacifica propaganda del riposo festivo, come ad ogni idealità che significhi miglioramento e progresso per le classi operaie.

Quei « moderati » fanno stampare:

« Vedete il caso degli agenti a Udine! *Se fra codesti giovani non vi fossero molti elettori*, credete che i capitani e i caporali dei popolari *si sarebbero occupati della loro causa*?

« *Che volete che in fondo, per esempio, importi al tipografo Bosetti* (un bravo uomo, del resto) quella mezz'ora di più di vacanza che la domenica si vuol dare agli agenti, e per la quale si fa un così enorme chiasso? »

Già! che volete che ne importi a lui? egli deve avere, per far questo, chi sa mai quali secondi fini!

Essi non sanno capire, non sanno immaginare, che possa scaldare le anime un fuoco generoso di idealità pure, che si possa, con animo disinteressato, volgere i pensieri e l'opera ai bisogni ed ai diritti altrui!

Essi non lo ammettono, questo, in chi, esercitando professione d'indole più elevata, e non avendo quindi precisamente comuni colle classi proletarie i bisogni, per solo sentimento di giustizia fa sua la causa di quelle classi, e si associa — patrocinatore fervido — alle loro rivendicazioni; e non lo ammettono neanche nell'operaio Bosetti.

***

Ma con queste insinuazioni, con questi processi alle intenzioni, essi non fanno che confessare una miseria, che è nell'anima loro — solamente.

E siccome, per fortuna, sono pochi — siccome i veri, i buoni « moderati » il pubblico li vede e li ammira nel buon contegno, rappresentati nella minoranza del Consiglio civico, rispettosi alla volontà popolare ed all'opera degli avversarii vittoriosi — siccome, ripetiamo, sono pochi, e conosciuti — essi non riescono nemmeno, con queste arti, a screditare il loro partito.

Non fanno che sempre più silenzio e solitudine intorno a sè.

*

La nuova tenuta degli ispettori forestali. Si ha da Roma che un decreto di giovedì 28 stabilisce la nuova tenuta agli ispettori ed ai vice-ispettori forestali.

La nuova tenuta — si dice — è semplice, elegante, e molto economica.

Le pretese di una portinaia. La guardia municipale Mazolini, passando ieri per via Marinoni, verso le 4 e 30, vide certa Luigia Guargnolo, portinaia di una casa signorile, che gettava sulla via dell'acqua sporca.

Il vigile la redarguì, ma la fiera Pipelet, mettendo innanzi il prestigio ed il nome della casa padronale, non voleva intender ragioni. E per fargliele intendere, il vigile dovette... metterla in contravvenzione.

Circo Equestre Orientale. Questa sera grande rappresentazione alle ore 8 pom. Siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso, trattandosi che il Circolo Orientale è uno dei migliori, con molti cavalli ammaestrati, buoni artisti e comicissimi clowns che fanno sbellicare dalle risa. Questa sera poi darà termine allo spettacolo una pantomima, a cui prendono parte 15 persone.

Prezzi: Sedie lire 1, secondi posti cent. 50, terzi posti 25.

Domani altra rappresentazione con nuovi artisti.

Contravvenzione daziaria. Alle 15 e mezza di ieri venne sequestrato a Porta Pracchiuso 1 litro e mezzo di vino, che un individuo tentava introdurre frodando il dazio.

Il venditore d'uccelli Zorato Giovanni d'anni 33, venne arrestato questa mattina dai rr. carabinieri, perchè giorni fa, come scrivemmo, aveva oltraggiato e ferito la guardia campestre di Feletto Umberto.

Al Circolo "Unione". A domani sera, dunque, nella sede del Circolo, l'annunciato concerto del quartetto Bolognese.

Ringraziamento. La famiglia Miani commossa per le dimostrazioni d'affetto ricevute nel grave lutto di cui venne colpita con la perdita del suo adorato Capo, porge a tutti coloro che pietosamente concorsero a rendere più solenni l'estreme onoranze rese all'amato Estinto, le più sentite azioni di grazie esprimendone la più viva riconoscenza; chiede venia d'ogni involontaria mancanza.

Ringraziamento. La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle egregie persone che durante la malattia e nella triste circostanza dei funerali del suo amato marito *Domenico Codutti* si prestarono in ogni modo in suo favore. Sentiti e speciali ringraziamenti si abbiano pure i soci ed il Consiglio della Società operaia di San Daniele, i quali numerosissimi intervennero con la bandiera ai funerali avvenuti ieri in quell'ameno paese. Riconoscentissima quindi, grata verso tutte quelle carissime persone, tributa un grazie di cuore a tutti.

Udine, 30 novembre 1901.

Maria Drusiani ved. Codutti.

Uno sperone è stato rinvenuto in Giardino Grande. Chi lo ha perduto può rivolgersi al nostro Ufficio.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta **Girolamo Zaoum** Porta Nuova, n. 9, Città.

Teatri ed arte.

«Strada vecchia e strada nuova». La commedia veneziana dei giovani colleghi G. Adami e G. Alberti — del cui successo già ci siamo compiaciuti — ridotta in italiano e maggiormente ampliata, sarà data, interprete Italia Vitaliani, a Trieste, nella prima metà di dicembre.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 - 11 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	30/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.0	751.0	754.5	754.9
Umido relativo	64	57	67	
Stato del cielo	misto	sereno	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	cal.NE
Term. centigr.	2.1	6.1	0.4	0.4

29 Temperatura	massima	5.7
	minima	-2.1
	minima all'aperto	-3.6
30 Temperatura	minima	-2.0
	minima all'aperto	-3.1

Tempo probabile

Venti moderati e forti settentrionali. Cielo nuvoloso con pioggie in Calabria e Sicilia; vario sul medio e basso versante Adriatico e Sardegna, quasi sereno altrove.

Temperatura in diminuzione sull'Italia superiore, con brine e geli; mare agitato.

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia rendere noto al pubblico che col giorno di *Sabato 30 corr.* assumerà l'esercizio del caffè *Agli Operai* sito in via Pellicerie, con la nuova insegna *Agli Amici*.

Nella speranza di vedersi conservata la fiducia della vecchia Clientela ed onorato da nuovi avventori, assicura un servizio inappuntabile e bibite eccellenti.

Girolamo Fontana.

D'affittare stanza uso scrittojo Riva Castello.

Rivolgersi Fratelli Dorta.

Comune di Premariacco.

Avviso di concorso

al posto di medico chirurgo condotto per i consorziati Comuni di Premariacco ed Ipplis.

In seguito a deliberazione della Rappresentanza consorziale 28 novembre 1901 N. 41, è aperto per giorni 20, a principiare dal 3 dicembre a tutto il 22 dicembre 1901, il concorso al posto di medico-chirurgo condotto per il consorzio Premariacco-Ipplis con lo stipendio annuo di lire 3000 netto da Ricchezza Mobile, dello quali lire 400 pel mantenimento obbligatorio del cavallo. Percepirà inoltre lire 120, pure netto da Ricchezza Mobile, quale Ufficiale Sanitario.

La cura è gratuita per tutti gli abitanti dei comuni consorziati che ascendono: per Premariacco a N. 2765 e per Ipplis a N. 1057, censimento febbraio 1901.

La nomina verrà fatta per un triennio, ed in base al capitolato per la condotta medico chirurgica consorziale Premariacco-Ipplis, approvato, dai rispettivi Consigli comunali, in seduta 20 ottobre 1901, e salvo quelle modificazioni, che potessero essere al medesimo apportate, d'ordine dell'Autorità superiore, non avendo, detto capitolato, ancora riportata la superiore approvazione.

Il Capitolato trovasi visibile nell'Ufficio di Segreteria in Premariacco, nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti, oltre ai documenti richiesti dalla legge e quelli altri che crederanno opportuno allegare alla domanda per comprovare i servizi prestati, dovranno pure unire il certificato di sana costituzione fisica.

Le domande dovranno essere presentate alla Segreteria del Comune di Premariacco, entro il tempo sopra fissato.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro un mese dalla partecipazione della nomina, salvo l'accordo, per un ritardo maggiore, con il Collegio dei Sindaci dei Comuni consorziati.

Premariacco, 28 novembre 1901.

Il Sindaco Presidente
Conchione Arturo.

Il segretario
Silvio Serafini.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Seduta ant. del 29.

L'OMICIDIO DI BUJA

I testi a difesa.

Nell'udienza di questa mattina incominciò l'audizione dei testi a difesa.

Guerra Ganzitta Angela, d'anni 22, da Buia, la notte del fatto era a letto e dal marito seppe dell'uccisione e che il Fabbro percuoteva il Minisini.

Savonitti Mattia, d'anni 47, negoziante, da Buia. — Non dice nulla di importante.

Savonitti Domenico, d'anni 77, afferma che il Fabbro è un uomo violento e così pure espone *Guerra Pietro*, d'anni 48, da Buia, che anzi fu minacciato dal fratello se avesse deposto a carico del morto.

Altri testi dipingono l'assassinato come attaccabrighe, mentre del Minisini danno buone informazioni.

Si sospende l'udienza essendo mezzodì.

Udienza pomeridiana.

La requisitoria del P. M.

Il cav. *Apostoli* dopo aver dichiarato che tanto il morto quanto l'imputato sono due violenti, dice che la parola «*bacul*» detta in tono sprezzante fu causa che offendesse la suscettibilità del Fabbro e causasse la rissa, dove però il Minisini non corse pericolo di vita.

Protesta per alcune frasi della difesa, in riguardo ad alcune inesattezze attribuite al giudice inquirente sulla trascrizione deposizioni delle testimoniali e rivendica alla magistratura la sua correttezza.

Riconosce che il Fabbro, ha esorbitato, però non produsse colle sue percosse neppure una scalfittura al suo avversario, quindi siamo dinnanzi ad una provocazione semplice. Ma nega il diritto della legittima difesa.

La difesa.

L'avv. Driussi con uno splendido esordio, dice che la causa fu dibattuta in mezzo ai raggiri ed alle gonfiature dei nemici personali del Minisini.

Combatte la informazioni del Comune sul conto dell'accusato, poichè furono firmate dal procuratore del Comoretto che patrocinava una causa civile contro di lui.

Afferma che la scena dell'assassinio fu così terribile che anche varii testi accorsi per separare i contendenti si allontanarono per tema di essere loro stessi colpiti.

Dunque l'avversario era tale da imporre l'idea al Minisini d'essere in pericolo di vita.

Perfino la vedova del Fabbro non ebbe parole molte di compianto per l'assassinato, conoscendone il carattere violento.

Se il P. M. invita i giurati ad ammettere l'ingiusta provocazione, deve fare ancora un passo di più ed ammettere invece la legittima difesa.

Il Fabbro poi brandiva una cannuccia di pipa in modo che pareva un'arma insidiosa e quindi nell'oscurità sembrò al Minisini costituire per lui vero pericolo di vita.

Dopo circa un'ora che il difensore perora con calore la legittima difesa, conclude domandando l'assoluzione del suo raccomandato.

L'avv. on. Girardini rinuncia alla parola, dopo la splendida difesa del collega Driussi.

Dopo alcuni minuti che l'udienza è sospesa i giurati e la Corte rientrano e il Presidente legge loro i quesiti che vertono sulla materialità del fatto, sull'intenzione di uccidere, sulla legittima difesa, sull'eccesso nella stessa, sulla provocazione semplice o grave, sulla ubbriachezza.

Incidente nei quesiti.

L'on. avv. Girardini vorrebbe che al quesito 5° sull'eccesso di difesa sia aggiunta la parola *coscientemente*. Si solleva incidente, non trovandosi il P. M. d'accordo con l'on. difensore — ma la istanza della difesa è respinta.

Il presidente fa quindi un breve e chiaro riassunto e poscia i giurati si ritirano.

Dopo poco alcuni di essi — malgrado le ripetute spiegazioni del loro capo, che, essendo dottore in legge, se ne intendeva — insistono per avere dalla Corte schiarimenti entro la Camera sulla quistione: «*se votare l'eccesso di difesa era a favore dell'accusato*».

Cosa del resto di cui essi non si devono affatto preoccupare.

Escono quindi col

Verdetto

il quale ammette il *ferimento seguito da morte, accordando la provocazione grave e la semi infermità di mente causata dall'ubbriachezza. Accorda le attenuanti.*

Quando il Capo dei giurati legge che non hanno accordato la *legittima difesa* il pubblico mormora e il Presidente lo richiama all'ordine.

Il P. M. raccomanda di applicare la pena nella misura più tenue cioè tre anni di detenzione.

L'Avv. Driussi dice che la richiesta dal P. M. dimostra quale giudizio abbia fatto del verdetto.

Il Presidente lo richiama al rispetto del responso dei signori giurati.

LA SENTENZA.

Minisini Pietro è condannato alla pena di anni 2, mesi 8 e giorni 15 di detenzione.

FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. Gellio Cassi — *Commemorazione di Casa Savoia.* Agli alunni delle Scuole secondarie di Fossombrone. 11 novembre. Fossombrone, Monacelli 1901.

Il prof. Cassi, giovine e già simpaticamente noto letterato friulano, insegnante nelle scuole secondarie di Fossombrone ci ha mandato gentilmente in dono una copia dell'opuscolo contenente questa sua Commemorazione. Il discorso scritto con forma smagliante e con robusti concetti è una bella pagina storica della dinastia Sabauda, con citazione di alcuni squarci poetici dei nostri maggiori letterati viventi che cantarono il giovane Re Vittorio, il Duca degli Abruzzi, e la Regina madre,

«folgida e bionda ne l'adamantina luce del serto».

«La Domenica del Corriere» — Il numero 48 contiene: oltre alle due solite tavole a colori (*Passatto del vagone postale e la baruffa di frati a Gerusalemme*) 25 illustrazioni in nero: i ritratti dei principali personaggi del processo di Verona (Trivulzio, Todeschini, Sitara, Canuti e figlia e la Policante) eseguiti dal valente pittore Dall'Oca Bianca — il ritratto del presidente Magnaud — due istantanee della Regina Elena all'asilo *Materdei* a Napoli — la fotografia di un'esecuzione capitale in Egitto — cinquanta illustrazioni d'una curiosa storia della calzatura attraverso i secoli — il ritratto di una signora di 109 anni. Nel testo, notevoli: *Radiazione umana; Divagazioni sul rospo; Le sentenze del famoso Magnaud; la fine delle novelle di Conan Doyle e dell' «Inchiostro meraviglioso»*; notiziole, giuochi a premio, ecc.

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 29 novembre — Pres. *Villa*).

Seduta poco animata.

Votazione di numerose leggine, con maggioranza compatta. — Commemorazioni — Interrogazioni.

Carcano ritira i provvedimenti Wollemborg, riservandosi di presentare i suoi.

Corriere commerciale.

Udine 30 Novembre 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	10.60 a 12.05
Cinquantino	»	»	9.25 a 12.25
Castagne	al quintale	»	7.— a 10.—
Frumento nuovo	»	»	—.— a —.—
Segala nuova	»	»	—.— a —.—

Dei legumi.

Fagiuoli	»	»	18.— a 26—

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 novembre 1901.

Rendita.	29 nov.	30 nov.
Italia 5 % contanti	102.35	102.35
» 5 % fine mese	102.42	102.42
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	71.72	71.72
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	625.—	325.—
» 3 % Italiane	315.—	315.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	889.—	889.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	683.—	683.—
» Ferr. Medit.	482.—	482.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	102 25	102.25
Germania »	125 95	125 95
Londra »	25 71	25.71
Austria - Corone »	107 15	107 15
Napoleoni »	20.42	20.42
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.05	100.05
Cambio ufficiale	102.25	102.25

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 – Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. – PARIGI 1900

per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -**- Metodo semplice per prendersi le misure -**-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio! — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS —

Dirigere domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

WEST DAL BRUN

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

Malattie dei Nervi, della Pelle, Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e Negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**, *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno – Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth – Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Concimi Chimici

Ditta

MORETTI e FERRARI

Corso Genova, 28 - **MILANO** - Corso Genova 28

SPECIALITÀ

CONCIMI

per ogni coltura

TITOLI GARANTITI

Prezzi onestissimi

NB. La Ditta fa ricerca di abile rappresentante con ottime referenze.

Provate LE

PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, reumatismi, nevralgie, anemia.

Deposito: *Policlinico Roma* - Laboratorio chim.-farmaceutico *Merli*, *Scorzè* (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno - L. 1.50 la scatola.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli o alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria, impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	[illegible]	[illegible]	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.48	—.—

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco